



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**DIREZIONE REGIONALE**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
 PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
 CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

Torino, mercoledì 22 febbraio 2017

Ai Dirigenti scolastici  
 delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Piemonte

e, p.c. Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali del Piemonte

**Oggetto: Fondi Strutturali Europei - PON 2014-2020. Asse I -Fondo Sociale Europeo (FSE). Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa**

Gentili Dirigenti,

vi informo che il MIUR, con nota prot. 1953 del 21 febbraio 2017, ha pubblicato, sul sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Avviso pubblico, con i relativi allegati, per la presentazione di progetti finanziati dal PON Scuola e finalizzati al potenziamento, in chiave innovativa e a supporto dell'offerta formativa, delle competenze di base.

L'Avviso è rivolto alle Scuole dell'infanzia e alle Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione di tutte le Regioni d'Italia.

Vi fornisco, di seguito, una sintesi degli elementi essenziali, tratti dalla documentazione ricevuta che trasmetto in allegato.

L'avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'**innalzamento delle competenze di base** (capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico) di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020.

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze.

**DESTINATARI DELL'AVVISO**

- a) le scuole dell'infanzia **statali**;
- b) le istituzioni scolastiche **statali** del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado);





c) le istituzioni scolastiche **statali** del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado)

Si richiama l'attenzione sull'articolo 1, comma 313, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in forza del quale, nelle more della modifica dell'Accordo di Partenariato, sono state accantonate specifiche risorse per le istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62.

Gli **istituti comprensivi con sezioni di scuola dell'infanzia** possono presentare **due diversi progetti**, uno per la scuola dell'infanzia e uno per il primo ciclo di istruzione.

Gli **istituti omnicomprensivi**, nonché i **convitti nazionali** possono presentare **due diversi progetti, uno per il primo ciclo e uno per il secondo ciclo di istruzione.**

#### SINERGIA COL TERRITORIO

Particolare rilievo assume la possibilità di **coinvolgimento del territorio**, in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.

L'individuazione dei soggetti sopra citati deve avvenire nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.

Si sottolinea come, in sede di valutazione delle proposte progettuali, la Commissione giudicatrice attribuirà fino a 20 punti , alla voce **VALORE DI COMUNITÀ**, ai progetti che prevedano tale coinvolgimento del territorio .

#### CARATTERISTICHE PROGETTI

Ogni istituzione scolastica in cui sono presenti sedi di Scuola del I Ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado) e del II Ciclo (scuola secondaria di secondo grado) può presentare un Progetto per l'Azione 10.2.2 e relativa Sotto Azione 10.2.2.A, inserendovi un numero di moduli formativi (**minimo 2**).

I Progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche peculiari:

- Approcci innovativi;
- Risposta ai bisogni;
- Contenuti specifici previsti dall'avviso;





- Programmazione delle attività; i progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche.

**Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari** e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare.

Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una **durata biennale** ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

#### PROGETTO STRUTTURATO PER MODULI FORMATIVI

Il progetto andrà strutturato per moduli formativi (unità minima di progettazione):

- Scuola Infanzia : modulo di 30 ore
- Primo e secondo ciclo di istruzione : moduli di 30/60 ore ( fino a 100 solo per i percorsi di lingua straniera)

È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### Tipologie di Destinatari

Destinatari sono le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni (scuola dell'infanzia), compresi quelli iscritti in anticipo alla scuola dell'infanzia (tre anni compiuti tra il 1° gennaio e il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) e quelli di età compresa tra i 24 e i 36 mesi frequentanti sezioni primavera aggregate a scuole dell'infanzia. **È necessario garantire, per ciascun modulo, la presenza di 20 o più alunni.** In merito, si precisa che il piano finanziario è strutturato su un numero di 20 allievi e che l'eventuale diminuzione di tale numero, così come la mancata partecipazione oraria al percorso formativo, ridurrebbe l'importo messo a disposizione dell'istituzione scolastica per quanto riguarda l'area gestionale. È opportuno, pertanto, che sia previsto in avvio un numero pari o superiore a quello sopra indicato.





### Figure professionali coinvolte

I percorsi formativi prevedono la presenza obbligatoria di un esperto con particolare e comprovata esperienza per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e di un tutor d'aula.

Inoltre, si precisa che per la realizzazione di tutti i moduli può prevedersi la presenza di una figura professionale specifica secondo i bisogni dei bambini.

Nei corsi riservati alla formazione delle lingue straniere priorità assoluta va data ai **docenti "madre lingua"** vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo.

## PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### Tipologie di Destinatari

Studentesse e studenti del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e del secondo ciclo (scuola secondaria di secondo grado) di istruzione.

È necessario garantire, per ciascun modulo, la presenza di 20 o più allievi. In merito, si precisa che il piano finanziario è strutturato su un numero di 20 allievi e che la eventuale diminuzione di tale numero, così come la mancata partecipazione oraria al percorso formativo, ridurrebbe l'importo messo a disposizione dell'istituzione scolastica per quanto riguarda l'area gestionale. È opportuno, pertanto, che sia previsto in avvio un numero pari o superiore a quello sopra indicato.

### Figure professionali coinvolte

Per l'attuazione di tutte le tipologie di intervento dovrà essere coinvolto l'esperto e il tutor. Per ciascuna tipologia di intervento la scuola avrà la possibilità di attivare la presenza di una figura professionale specifica secondo i bisogni. Per tale figura è possibile richiedere, in fase di presentazione della proposta, un'ora per ogni iscritto.

### Specifiche indicazioni per la selezione delle figure professionali dei corsi riservati alla formazione delle lingue straniere.

Nei corsi riservati alla formazione delle lingue straniere priorità assoluta va data ai docenti "madre lingua" vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive





tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e che quindi documentino di aver seguito:

- a) il corso di studi è conseguito i relativi titoli (dalle elementari alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo;
- b) il corso di studi è conseguito i relativi titoli (dalle elementari al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di essere in possesso di laurea anche conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b), la laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione coerente con il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente. Per i percorsi formativi finalizzati al raggiungimento della certificazione B2 del Framework europeo l'esperto deve essere in possesso di una Certificazione di livello C2; per tutti gli altri livelli l'esperto deve essere in possesso di una Certificazione almeno di livello C1.

In assenza di candidature rispondenti ai punti sopra indicati, la scuola potrà fare ricorso ad esperti "non madre lingua" ma che siano, obbligatoriamente, in possesso della laurea specifica in lingue straniere conseguita in Italia. Il certificato di laurea deve indicare le lingue studiate e la relativa durata. La scelta terrà in considerazione solo la lingua oggetto della tesi di laurea.

Nella pubblicazione dell'avviso le scuole potranno inserire tra i criteri il possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua oggetto del percorso formativo, la conoscenza, documentata da parte dell'esperto, della metodologia, del piano didattico, del testing proprio dell'Ente certificatore.

#### TIPOLOGIE DI INTERVENTI E COSTI

È possibile presentare due tipologie di progetti, i cui massimali vengono di seguito richiamati:

- Sotto azione 10.2.1A – Scuole dell'infanzia : euro 20.000
- Sotto azione 10.2.2A – Scuole del primo ciclo (Scuole primarie e secondarie di primo grado) e Scuole del secondo ciclo ( Scuole secondarie di secondo grado): euro 45.000

Per ogni progetto possono essere scelti diversi moduli fra quelli previsti e ciascun modulo si compone di:

- un'area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**DIREZIONE REGIONALE**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

- un'area di gestione, relativa alle spese legate all'organizzazione e alla gestione delle attività formative del progetto;
- eventuali costi aggiuntivi (per lo specifico avviso "mensa" e Figura aggiuntiva) se richiesti.

Per il calcolo del costo standard del singolo modulo e per le altre relative notizie si rimanda alla lettura dell'allegato 3.

#### MODALITA' E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

Si invitano le SS.LL. a leggere con attenzione l'art. 9 dell'avviso riportante le modalità di partecipazione al bando.

#### TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

L'area del sistema informativo predisposta per la **presentazione delle proposte progettuali** resterà aperta **dalle ore 10.00 del giorno 28 febbraio 2017 alle ore 15.00 del giorno 28 aprile 2017**.

L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020 predisposta per **la trasmissione dei piani firmati digitalmente** resterà aperta **dalle ore 10.00 del giorno 2 maggio 2017 alle ore 14.00 del giorno 8 maggio 2017**.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Fabrizio Manca  
*documento firmato digitalmente ai sensi  
del cosiddetto Codice  
dell'Amministrazione Digitale e  
normativa connessa*

